Siracusa. Una nuova rotatoria in Riva Nazario Sauro: c’è anche un ulivo secolare

Sono stati completati i lavori per la realizzazione della rotatoria di Riva Nazario Sauro, a Siracusa. Costata circa 46mila euro e realizzata con fondi comunali, è stata allestita in un poco più di un mese. Ad abbellire la rotatoria, larga circa 18 metri, un ulivo secolare, alcune essenze autoctone ed un prato verde.
“La nuova opera- dichiara il sindaco Francesco Italia- completa i lavori di riqualificazione avviati nell’area attorno al Talete e quelli sul Lungomare di Levante. La rotatoria, peraltro impreziosita dalla presenza di un ulivo ultrasecolare, renderà più sicura la circolazione veicolare in prossimità dei parcheggi, inserendosi armonicamente nel contesto a ridosso del mercato”.

Rappresentazioni classiche: oltre 140 mila biglietti venduti, attesa per Après Les Troyennes

Oltre 140 mila biglietti venduti e, in molte serate, il tutto esaurito. Tempo di bilanci per la cinquantasettesima stagione di rappresentazioni classiche al Teatro Greco di Siracusa prodotta dalla Fondazione INDA, che si conferma tra gli appuntamenti culturali più importanti nel panorama nazionale

ed internazionale.
Nell’anno del ritorno alla capienza piena del Teatro Greco, dopo un biennio di limitazioni dovute all’emergenza sanitaria, sono stati venduti 140.490 biglietti per le 44 repliche delle tre rappresentazioni in scena dal 17 maggio al 9 luglio, che in molte serate hanno registrato il tutto esaurito.
La Fondazione INDA ha messo in scena tre nuove produzioni: Agamennone di Eschilo per la regia di Davide Livermore nella traduzione di Walter Lapini; Edipo Re di Sofocle per la regia di Rober Carsen nella traduzione di Francesco Morosi e Ifigenia in Tauride di Euripide per la regia di Jacopo Gassmann nella traduzione di Giorgio Ieranò. Il 6 luglio è stato replicato lo spettacolo Coefore Eumenidi di Eschilo per la regia di Davide Livermore e il 9 luglio l’INDA è andata in sena la trilogia completa dell’Orestea di Eschilo, diretta da Livermore, coprodotta sin dal 2021 con il Teatro Nazionale di Genova.
Il successo della 57. Stagione di rappresentazioni classiche al Teatro Greco premia la straordinaria qualità delle produzioni teatrali e il talento degli artisti coinvolti, ma è frutto dell’impegno corale delle maestranze dell’Istituto Nazionale del Dramma Antico.
Inoltre, quest’anno l’INDA torna a presentare le sue produzioni anche altrove: Ifigenia in Tauride di Euripide andrà scena a Pompei il 15 e 16 luglio, e al Teatro romano di Verona, il 14 e 15 settembre.
Ultimo appuntamento della Stagione al Teatro Greco, il 26 luglio, andrà in scena la prima nazionale di Après les Troyennes, creazione di teatro danza di Claudio Bernardo, in coproduzione con il Teatro di Liegi.
I biglietti sono già in vendita online e in corso Matteotti 29, al prezzo di 15 euro per la cavea bassa e di 10 euro per la cavea alta.
L’attività della Fondazione INDA ha ricevuto il sostegno di Unicredit, Camera di Commercio del Sud Est Sicilia, Erg, Fondazione Sicilia e Fondazione Claudio Nobis. A questi sponsor si sono aggiunti Urban vision come media partner e

Aeroporti di Roma che ringraziamo per il contributo alla promozione, come pure i numerosi Mecenati, privati e aziende, che hanno aderito alla raccolta di fondi nel quadro dell'Art Bonus. Con Rai Cultura è stato rinnovato l'accordo per diffondere i nostri spettacoli in tv, trasmessi ogni sabato a partire dal 2 luglio, con le repliche di Le Baccanti e Le Supplici, già trasmesse, quelle di Eracle e Elena in programma il 16 e il 23 luglio, e la prima televisiva dell'Edipo Re di Sofocle, per la regia di Robert Carsen, in onda il 30 luglio sempre su Rai 5 alle 21,15.

Priolo. Pronto il campo di San Focà: "Presto l'inaugurazione con le società sportive"

Il campo si San Focà pronto per l'uso. Sarà a disposizione delle società sportive a partire dai prossimi giorni.

A darne notizia è il sindaco di Priolo Gargallo, Pippo Gianni ,che nei prossimi giorni convocherà le società sportive per organizzare insieme l'inaugurazione dell'atteso impianto.
"Su qualche polemica riguardo i ritardi per la consegna – commenta l'assessore ai Lavori Pubblici, Tonino Margagliotti – è evidente che sono attribuibili soltanto all'impresa, a causa di difficoltà sul piano operativo legate al Covid e per i ritardi nella consegna dei materiali per questa ondata di crisi mondiale. L'Amministrazione comunale ha fatto tutto con la massima efficienza e celerità. Ricordo a tutti che sul campo sportivo altri nel passato hanno toppato".

Zona industriale, vertice a Priolo: “Pronti a una manifestazione generale”

Una grande manifestazione generale da organizzare per la prima settimana di settembre.

E’ l’intenzione emersa dall’incontro convocato al Palazzo Municipale di Priolo Gargallo dal sindaco Pippo Gianni sul tema zona industriale.

Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti di Cgil, Cisl e Ugl.

Il primo cittadino di Priolo ha espresso rammarico per l’assenza di altri sindaci del territorio, invitati ma che non hanno partecipato.
“Il problema che riguarda la zona industriale – ha affermato il sindaco Gianni – non è mai stato sottovalutato o dimenticato. Magari qualcuno sarà al mare, noi siamo qui a lavorare per il nostro territorio. Mi spiace che oggi gli altri sindaci invitati abbiano disertato l’incontro. Forse avevano altri importanti impegni, ma non capisco cosa ci possa essere di più importante che definire strategie comuni di azione sul tema della zona industriale, che interessa il futuro di 8000 lavoratori fissi, più quelli che vi ruotano attorno: camionisti, bar, ristoranti e negozi vari. Ringrazio i sindacalisti presenti oggi, con i quali abbiamo approntato un piano operativo. Saranno chiamati i sindacati regionali e nazionali per mettere insieme idee utili per trovare soluzioni al problema della zona industriale, del petrolio russo, della sanità e dell’ambiente. Dobbiamo attenzionare il Governo

regionale e nazionale su un tema che interessa non solo questa provincia ma tutta la regione”.

Gianni ha evidenziato come le parole pronunciate dal Ministro Giorgetti al Question Time sul tema industrial e sul progetti che riguarda l’Area di Crisi Complessa non siano a suo parere condivisibili.

“Non sarà la medicina che risolve ogni patologia – commenta il sindaco di Priolo- ma serve per stimolare le risposte da parte di un Governo regionale e nazionale totalmente assente sulle tematiche che stiamo affrontando”.

“L’incontro promosso dal sindaco di Priolo – ha detto Carmelo Rapisarda, responsabile settore industria CGIL Siracusa – è stato un momento di condivisione interessante su quali azioni mettere in campo per contrastare il disinteresse del Governo nazionale nei confronti del nostro territorio. Il rilancio e la diversificazione della zona industriale è un tema prioritario dal punto di vista sociale, ambientale ed economico. CGIL CISL UIL devono promuovere immediatamente iniziative che coinvolgano i lavoratori, i cittadini tutti, i sindaci e tutti gli attori sociali, imprenditoriali e istituzionali del territorio. Iniziative che siano propedeutiche anche per azioni di lotta necessarie per portare le istanze del territorio nelle più alte sedi istituzionali”.
“A margine dell’incontro-racconta Alessandro Tripoli della Femca Cisl- si è sottolineato come il sistema industriale che insiste sul nostro territorio sia nuovamente preso di mira ed abbandonato dal Governo nazionale. Abbiamo appreso che il ministro Giorgetti ha dato parere contrario nell’avallare la proposta di fare del nostro polo industriale “un’Area di Crisi Complessa”.
“Il sindaco Gianni – ha commentato Concetto Alonge, segretario generale UGL metalmeccanici – ha messo alla luce le preoccupazioni ancora alte sul problema IAS, dove si vede uno spiraglio di luce con l’emissione della nuova AIA da parte della regione Sicilia; i prossimi giorni vedremo se la

Procura, a valle di detto documento, possa dissequestrare il consortile o alleggerire la pressione sulle aziende industriali che vi conferiscono i reflui. Sulla vertenza Lukoil che si protrae da qualche mese, abbiamo preso coscienza del forte ritardo sulla soluzione al problema, per cui si è pensato di organizzare iniziative importanti per fare sentire una sola e potente voce al Governo nazionale per una soluzione percorribile. Vista la crisi che sta attanagliando il petrolchimico di Priolo – ha concluso Alonge – si è anche proposto di creare un tavolo permanente con iniziative di sviluppo riguardanti la transizione energetica, a tutela sia dell'ambiente e dei posti occupazionali, con dei progetti specifici per utilizzare i fondi regionali e quelli per PNRR, anche riproponendo un nuovo accordo di programma per tutta la zona industriale".

Centro commerciale ad Epipoli, condanna per le sorelle Frontino e altri due imputati

Le sorelle Rita e Daniela Frontino sono state condannate dal Tribunale di Siracusa nel processo per la presunta truffa legata alla costruzione del centro commerciale di viale Epipoli. Il giudice Francesco Scollo ha emesso sentenza di condanna anche per Davide Venezia ed Alfredo Sapienza. Assolti invece Maria Cimino, Assunta Di Martino, Graziano Del Greco, e Salvatore Noto.
Secondo l'accusa, la struttura commerciale è stata realizzata da ditte che non sarebbero state poi interamente pagate dal

gruppo imprenditoriale siracusano attraverso il ricorso ad assegni postdatati “privi di provvista o sostituiti con altri poco prima della scadenza”.
Rita Concetta Frontino è stata condannata a 5 anni, 6 mesi e 15 giorni di reclusione. Per lei anche interdizione a vita dai pubblici uffici; 3 anni ed 8 mesi per Daniela Frontino, interdetta per la durata di 5 anni dai pubblici uffici; 2 anni, 10 mesi e 20 giorni per Davide Venezia; 1 anno con sospensione della pena per Alfredo Sapienza.
Gli imputati sono stati condannati in solido al risarcimento delle parti civili con provvisionali pari a complessivi 900mila euro.
A carico delle sorelle Frontino disposto il sequestro conservativo di beni mobili ed immobili e delle somme loro dovute per un totale di 1,5 milioni di euro.

Sequestri e beghe politiche, le industrie stanche. Bivona: “Potrebbero fare a meno di Ias”

Spalle al muro, dopo il nuovo sequestro del depuratore consortile e con le carte della Procura di Siracusa che richiamano precise responsabilità, la Regione ha rilasciato la nuova autorizzazione integrata per Ias. Dal 2014 era finita nell’oblio.
“Il nostro atto permette di scongiurare il rischio di blocco delle attività produttive del polo petrolchimico, al contempo pretende l’adeguamento della struttura alle prescrizioni più elevate in materia. Un risultato raggiunto grazie alla

collaborazione fra tutte le Istituzioni del territorio, a cominciare dalla Prefettura di Siracusa", esulta l'assessore regionale Cordaro. Peccato ci siano voluti 8 anni e un intervento della magistratura per un passaggio che dovrebbe essere naturale in un impianto come il depuratore consortile.
"Non voglio dire che la Procura ha agito in supplenza della politica. Di certo ha verificato le carte e notato una autorizzazione non in regola", dice a SiracusaOggi.it il presidente di Confindustria Siracusa, Diego Bivona. Il rilascio della nuova Aia risolve tutti i guai? "E' un primo passo importante. Ma vorrei prima leggere il documento. L'ultima parola spetta comunque alla magistratura. Per il dissequestro dell'impianto non so se basta questa autorizzazione".
Nell'immediato, "salvaguardiamo vita del polo industriale" dice ancora Bivona. Ma di fronte a situazione del genere, "pubblico e privato non possono tanto cincischiare" è il monito del presidente degli industriali siracusani. Perchè dopo due sequestri e tanto parlare di nomine di presidenti, direttori e cda è finito in secondo piano il necessario percorso di ammodernamento tecnologico ed ambientale di un impianto nato negli anni 80 ma rimasto – in alcuni passaggi – fermo a quei tempi. E le aziende non possono certo mettere a rischio la loro operatività per un cortocircuito continuo dell'amministrazione regionale. "Dobbiamo ritrovare una linea comune su come affrontare il tema dei reflui. Altrimenti non è escluso che le aziende possano decidere di dotarsi di un loro impianto di trattamento dei reflui industriali interno e fare a meno di Ias". Il messaggio vale come monito. E attenzione perchè, senza le industrie, il depuratore consortile non riesce a mantenersi solo con il canone dei Comuni di Priolo e di Melilli. Oltre che, per la sua natura, non sarebbe in grado di funzionare come depuratore. Diverrebbe, in brutale sintesi, un "tubo" di passaggio.
Una minaccia? "No, una considerazione. La gestione pubblico-privato di Ias mostra crepe da anni e dà vita a continui contenziosi. Ci sono spese fuori controllo – insiste Bivona –

si discute di nomine. Non mi meraviglierei se le imprese si smarcassero da Ias. E forse ci stanno già pensando. Troppe lotte continue per i cda e ci si dimentica di un'Aia scaduta nel 2014 e mai sollecitata. Mi pare logico che le imprese, che pagano, traggano le loro conclusioni".
Per il momento, però, bisogna ragionare di presente, di impiantistica e di limiti e restrizioni a vantaggio dell'ambiente per rimettere in carreggiata Ias. "Si, ma le cose si devono fare. Sono fiducioso – confessa il presidente di Confindustria Siracusa – ma anche stanco: inseguiamo i problemi uno alla volta. Non si può ragionare così. Qui abbiamo emergenze su emergenze e nessuno è capace di guidare una strategia complessiva che possa mettere al riparo la zona industriale di Siracusa".
La guerra russo-ucraina, il petrolio, la transizione. Nuvole su nuvole si addensano sulla zona industriale. "Prendiamo la transizione energetica. Abbiamo fatto una prima stima, costerebbe 3 miliardi di euro. Siamo pronti a fare la nostra parte, ma il costo del cambiamento non può essere solo sulle spalle dei privati. Non cambiamo perchè vogliamo guadagnare di più, cambiamo le produzioni e gli impianti per rispondere ad una emergenza climatica e nell'interesse della collettività. I governi devono venire incontro con incentivi e tempi ragionati per gli interventi". Il modello è quello francese, mentre l'Italia pare seguire altre vie. Come nel caso delle deroghe all'embargo del petrolio russo via mare, neanche richieste per la zona industriale di Siracusa.

Grandi eventi a Siracusa:

“basta provincialismo autoreferenziale, alziamo livello dell’offerta”

Grandi eventi, da Dolce & Gabbana ai concerti al teatro greco. Il dibattito impazza a Siracusa, dove il confronto è acceso. “Solo nel capoluogo però”, puntualizza in premessa Gianpaolo Miceli (Cna). “Nel resto del nostro territorio, dobbiamo riconoscere che le comunità sono decisamente più coese nell’accettare la proiezione di un sud est siciliano ormai sotto i riflettori del mondo, avviando da subito le riflessioni su come gestire questi processi”.
Miceli parte dalle giornate glamour con D&G. “Le giornate dell’alta moda hanno determinato una ricaduta fortissima, non solo in termini di immagine ma anche di maestranze al lavoro. Molte imprese della nostra organizzazione sono state coinvolte in numerose attività, dalla ricettività all’acconciatura e all’estetica, dalla logistica alla ristorazione fino all’utilizzo di spazi e location. Decine e decine di micro e piccole imprese al lavoro rappresentano solo un pezzo di vantaggio competitivo di questa esperienza. Inutile raccontare altri scenari, la città ha ricevuto una spinta poderosa che deve stimolarci ad elevare la qualità della nostra offerta”, prosegue il segretario di CNA Siracusa.
“Abbiamo maestranze di assoluta qualità, agenzie in grado di gestire eventi di portata internazionale ed è cruciale farne tesoro. Siamo nelle condizioni di internalizzare quasi tutto ma, spesso, ci troviamo sopraffatti da operatori esterni. Inutile lamentarsi, piuttosto serve far tesoro delle esperienze e alzare il livello della nostra offerta”.
Nel farlo, secondo Miceli, è necessario agire con forza su tanti aspetti che frenano la nostra attrattività: dai trasporti alla gestione dei rifiuti, solo per citarne alcuni. Tra questi l’utilizzo di contenitori e monumenti, con un

confronto scevro da tanti, forse troppi, preconcetti di tutte le fazioni.
“Si discuta su eventuali restauri – chiosa Miceli – ma non sull’impossibilità a priori di utilizzo di spazi fondamentali per il continuo posizionamento di Siracusa nel mondo. È illogico polemizzare su eventi che riempiono alberghi, pubblici esercizi e coinvolgono tutta la filiera dei servizi – continua Miceli – pensiamo piuttosto a stimolarli senza commettere l’errore di rimanere come siamo, senza alzare cioè la qualità della nostra offerta. Certo sarà necessario ripensare spazi troppo congestionati ed equilibrare esigenze diverse, ma è un percorso inevitabile così come è inevitabile la bellezza dei nostri luoghi che il mondo sa riconoscere, talvolta, più di noi stessi”.
“Sappiamo quanto sia difficile in questo tempo sedersi e discutere senza infingimenti – conclude Miceli – ma è l’unica strada percorribile, chi saprà farlo avrà una marcia in più in una competizione globale in cui siamo definitivamente inseriti; non accorgersene sarebbe solo un vizio di autoreferenziale provincialismo”.

“Luoghi del Cuore”, Pillirina in corsa per la vittoria nazionale: come e dove votare

Con circa 2500 voti, la spiaggia della Pillirina è al secondo posto nella graduatoria del censimento del Fai dedicato ai “Luoghi del Cuore 2022”: siti meritevoli di particolare attenzione e quindi da tutelare e valorizzare.
Un invito alla cittadinanza a votare attraverso l’apposito link del Fondo per l’Ambiente viene rivolto dal sindaco di

Siracusa, Francesco Italia: “Siamo passati dal quarto al secondo posto di questa classifica e con uno sforzo potremo anche riuscire a vincere. Sarebbe un ulteriore momento di sensibilizzazione politica dopo la nostra richiesta alla Regione per l’istituzione di una Riserva naturale terrestre nella zona della Maddalena e di Capo Murro di Porco. Essa andrebbe infatti ad aggiungersi alla Riserva marina del Plemmirio con un importante ritorno in termini di tutela ambientalista di tutta l’area”.
“Luoghi del Cuore”, giunta alla sua 11esima edizione, è una campagna nazionale per i luoghi italiani da non dimenticare, promossa dal FAI in collaborazione con Intesa Sanpaolo. È il più importante progetto italiano di sensibilizzazione sul valore del nostro patrimonio che permette ai cittadini di segnalare al FAI, attraverso un censimento biennale, i luoghi da non dimenticare. Qui per votare la spiaggia della Pillirina.

Solarino. Chiuso per lavori l’Ufficio Postale: postazione mobile per garantire il servizio

Un ufficio postale mobile a Solarino.

E’ attivo da oggi al 23 luglio prossimo, per garantire le operazioni postali e finanziarie durante la chiusura della sede di via Garibaldi per lavori interni. L’ufficio postale mobile, posizionato presso lo stesso indirizzo, fornirà tutti i servizi postali e finanziari dal lunedì al venerdì dalle

8.20 alle 13.35 e il sabato fino alle 12.35.

Durante il periodo dei lavori resteranno aperte anche le vicine sedi di Floridia: in via Carducci e, con orario continuato fino alle 19.05, in via Ugo Foscolo.

Nuoto in acque libere, torna Lukoil Syracusae Openwater: in sfida 300 atleti

Torna domenica 17 luglio, nelle acque dell'Area Marina Protetta del Plemmirio, la quinta edizione della manifestazione di nuoto in acque libere "Lukoil Syracusae Openwater".

L'evento sportivo, quarta tappa del SwS Grand Prix Sicilia Openwater, circuito regionale dedicato ad atleti tesserati FIN e ASI, sarà organizzato dall'ASD Trirock, società siracusana attiva nel settore del Nuoto e del Triathlon ed avrà come base logistica il lido Varco 23.

All'appuntamento parteciperanno circa 300 atleti provenienti da tutta la Sicilia e da varie zone d'Italia.